

Autorita di Regolazione dei Trasporti
Dott. Andrea Camanzi
Via Nizza 230
10126 Torino

Email: pec@pec.autorita-trasporti.it

30 novembre 2016

Oggetto: "Revisione dei Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali - Call for input",

Egregio Dott. Camanzi,

easyJet accoglie con favore la possibilità di partecipare alla consultazione avviata dall'ART sulla revisione dei Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali. In quanto membri delle associazioni A4E e IBAR, sosteniamo pienamente la risposta congiunta presentata da tali associazioni, che alleghiamo alla presente. In aggiunta a tale risposta congiunta, vorremmo presentare ulteriori osservazioni relative alle *Call for input* n. 1 e 20.

Call for Input 1: Potere di mercato e soglie di traffico passeggeri

La regolamentazione economica dovrebbe focalizzarsi sugli aeroporti con un significativo potere di mercato e il livello adeguato di regolamentazione dovrebbe dipendere dal grado di potere di mercato dell'aeroporto. Tuttavia, il quadro

regolatorio delineato dall'ART si applica anche ad aeroporti con volumi di traffico annuo inferiori alla soglia di 5 milioni di passeggeri prevista dalla direttiva 2009/12/CE, inclusi gli aeroporti con un traffico annuo inferiore a 3 milioni di passeggeri.

L'utilizzo di soglie di traffico arbitrarie comporta il rischio che aeroporti monopolisti non siano adeguatamente regolamentati, mentre aeroporti competitivi siano assoggettati ad una regolazione eccessiva, risultante nell'imposizione di processi gravosi e inutilmente onerosi dove il mercato è competitivo.

L'ART dovrebbe dunque introdurre valutazioni del potere di mercato al fine di determinare la necessità di regolamentazione.

Call for Input 20: Incentivi

E' pratica comune per gli aeroporti offrire incentivi, aperti a tutti i vettori, volti ad agevolare gli aeroporti medesimi nella realizzazione della loro strategia. Gli aeroporti concludono anche accordi bilaterali con le compagnie aeree, improntati sulle esigenze e strategie specifiche del vettore interessato, incluso il prezzo, il volume, i requisiti operativi, le infrastrutture e la qualità del servizio.

La normativa europea in materia di aiuti di Stato prevede un quadro normativo ben definito per la valutazione degli accordi tra gli aeroporti e le singole compagnie aeree.

Tale quadro normativo è stato recentemente integrato dalle linee guida del Ministero dei Trasporti italiano, le quali non prevedono alcuna verifica da parte del regolatore di quegli accordi che sono conclusi a condizioni di mercato.

Siamo a favore della portata delle suddette linee guida e non riteniamo necessaria, ne' giustificata, l'imposizione di requisiti procedurali ulteriori, come proposto da Codesta Autorita' nel parere reso in data 8 settembre 2016. Invero, l'imposizione di tali requisiti quale preconditione per la conclusione di accordi commerciali frustrerebbe il processo negoziale a detrimento dello sviluppo dei volumi di traffico passeggeri in Italia.

Ci auguriamo di avere l'occasione di confrontarci con Voi sulle proposte che vorrete sviluppare in merito al quadro di regolazione dei diritti aeroportuali e, a tal fine, Vi chiediamo di voler fissare un incontro con la scrivente Compagnia prima della conclusione del progetto di revisione dei modelli.

Distinti saluti,

Frances Ouseley

Direttore Italia